

Quando eravamo valdostani

Domenico Vallosio

Canavese e Valle d'Aosta, per secoli uniti nel Regno di Sardegna e poi d'Italia, solo in due occasioni, e per breve tempo, si sono trovati a far parte di una stessa entità amministrativa minore: all'inizio dell'Ottocento, durante il periodo francese, hanno dato vita al Dipartimento della Dora, e poi in epoca fascista quando ne è nata la Provincia di Aosta.

Non tutto il Canavese era interessato: la parte meridionale, la zona di Ciriè, è sempre stata parte della Provincia di Torino, mentre il francese *Arrondissement* di Chivasso (Rivara, Rivarolo, Bosconero, Foglizzo, S. Benigno, Montanaro e Chivasso), inserito nel Dipartimento della Dora, non ha fatto parte della Provincia di Aosta.

La Provincia di Aosta è stata creata nell'ambito di una vasta revisione delle circoscrizioni provinciali attuata dall'Amministrazione fascista; la scelta del capoluogo accolta con entusiasmo da alcuni, con indifferenza da altri in Valle d'Aosta, aveva creato malcontento, indignazione e grandi proteste ad Ivrea; alle dimissioni di importanti esponenti del Partito Nazionale Fascista locale era seguito un aspro scontro tra il segretario federale, spalleggiato dal Prefetto, e le gerarchie eporediesi; solo un secco telegramma di Mussolini al Prefetto per esortarlo a far intendere agli *elementi faziosi* che la decisione di Aosta capoluogo era determinata da *ragioni di alto interesse nazionale*, che era irrevocabile e che *ogni diversa speranza o illusione deve essere sepolta*, metteva fine alla disputa; naturalmente in seguito tutti i principali esponenti eporediesi venivano pesantemente sanzionati.

Il regio decreto 21 ottobre 1926 n. 1890 sopprime i vecchi circondari; il R.D. 2 gennaio 1927 n. 1 crea 19 nuove provincie, tra cui quella di Aosta.

Il nuovo ente è costituito dal già soppresso circondario d'Ivrea comprendente 113 comuni con 167.638 abitanti e da quello di Aosta con 73 comuni e 82.769 abitanti. Nel suo interno ha subito inizio la revisione delle circoscrizioni comunali; tale revisione consiste nella soppressione di alcuni comuni aggregandoli ad altri o riunendoli tra di loro con o senza variazioni toponomastiche.

Le formule tipo usate sono le seguenti: R.D. 29 gennaio 1928 n. 175: *Riunione dei comuni di Vestignè e Tina in un unico comune con capoluogo Vestignè* Oppure: R.D. 18 ottobre 1928 n. 2588 *Riunione dei comuni di Cintano, Sale Castelnuovo e Villa Castelnuovo in un unico comune con denominazione Castelnuovo Nigra e capoluogo Sale Castelnuovo.*

Viene talvolta a crearsi qualche situazione curiosa: R.D. 14 gennaio 1929 n.119: *Riunione dei comuni di Andrate e Nomaglio in un unico comune con denominazione Andrate e sede municipale a Nomaglio.*

Tale situazione si ripete con Caravino sede del comune di Masino, Noasca sede del comune di Ceresole Reale, Quincinetto sede del comune di Carema.

In due casi riunioni già decretate ed esecutive vengono annullate: R.D. 17 gennaio 1929 n. 120: *Riunione dei comuni di Ceresole Reale e Noasca....* Legge 18 aprile 1935 n. 634: *Ricostituzione in provincia di Aosta dei comuni di Ceresole Reale, Noasca*

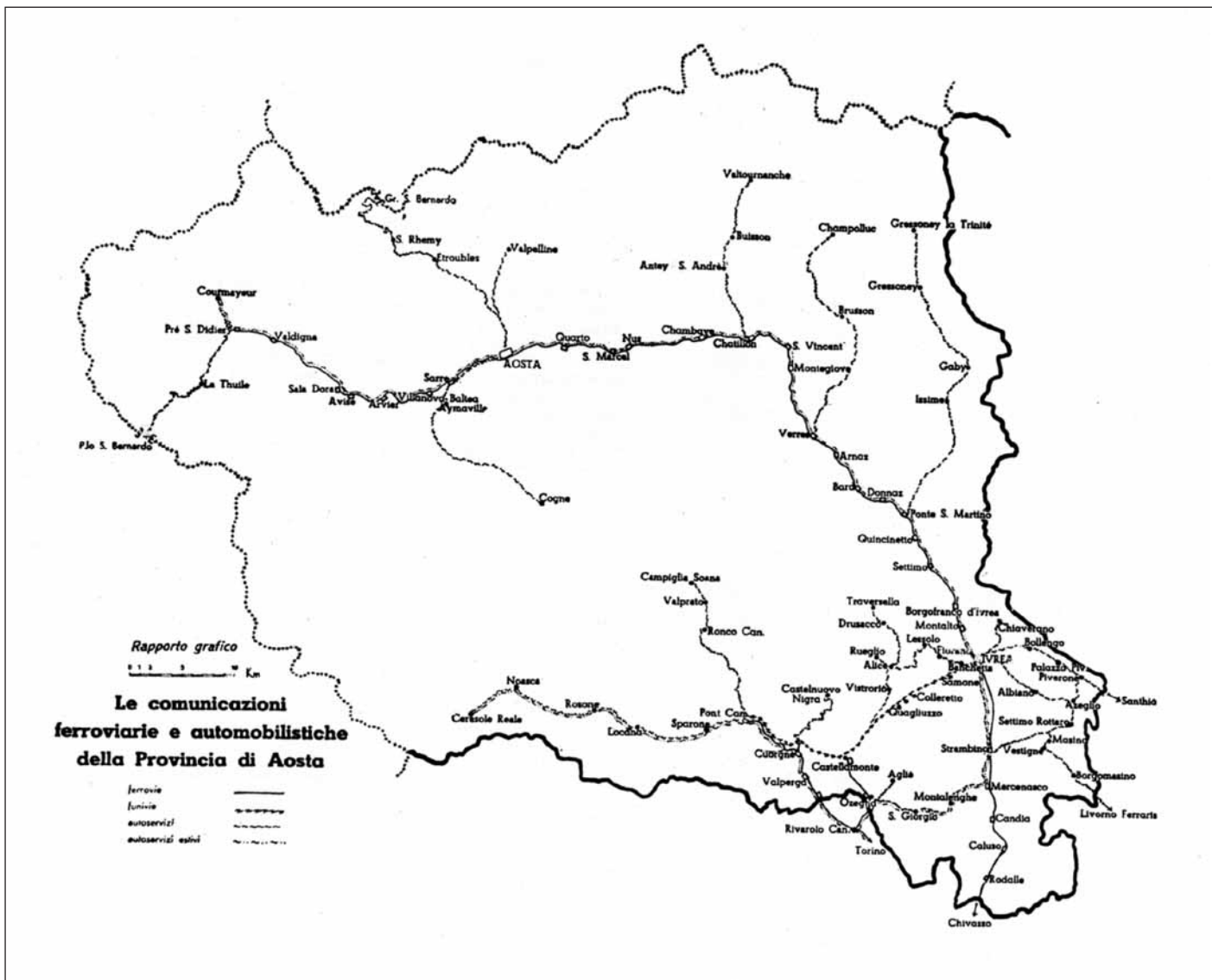
In un altro caso abbiamo la variazione della denominazione: il comune di Valchiusa creato con R.D. 28 marzo 1929 n. 658 dalla riunione dei comuni di Brosso, Meugliano, Drusacco, Novareglia, Trausella e Vico Canavese viene autorizzato con R.D. 3 gennaio 1935 n. 137 a modificare la sua denominazione in Vico Canavese.

Nell'ambito canavesano della provincia è inoltre da segnalare l'italianizzazione di Pont Canavese in Ponte Canavese e, fuori provincia, di Leynì in Leinì e di Mathi in Mati.

In sintesi, nel territorio canavesano, oltre a quelli già citati, i movimenti sono stati (sottolineate le sedi municipali, in maiuscolo le nuove denominazioni):

– R.D. 26-4-1928 n. 1080: Strambino + Romano Canavese + Scarmagno + Mercenasco + Carrone (già parte del comune di Candia) = STRAMBINO ROMANO.

– R.D. 10-5-1928 n. 1160: S. Martino Canavese + Perosa Canavese + Vialfrè.



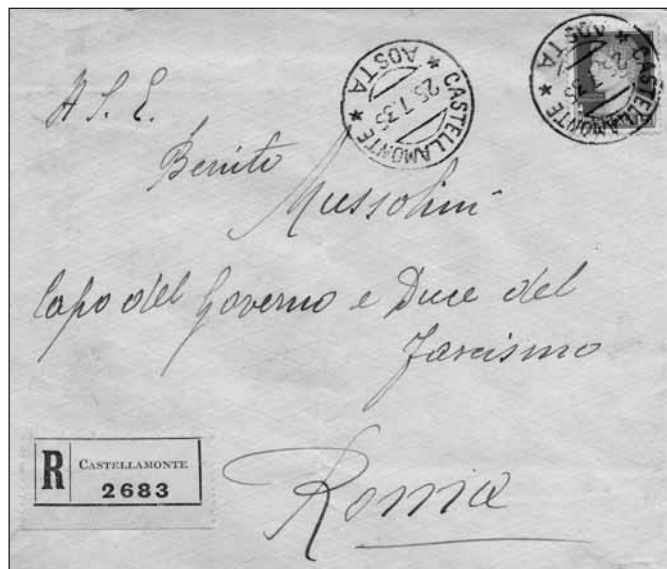
Confini della provincia di Aosta, 1927-1945

- R.D. 31-5-1928 n. 1360: Mazzè + Villareggia.
- R.D. 3-8-1928 n. 1977: Cuorgnè + Borgiallo + Canischio + Chiesanuova + Colletterto Castelnuovo + Prascorsano + Priacco + Salto + S. Colombano Belmonte.
- R.D. 29-11-1928 n. 2931: Campiglia Soana + Valprato = VALPRATO SOANA.
- R.D. 31-12-1928 n. 3305: Bairo + Torre Bairo = BAIRO TORRE.
- R.D. 31-12-1928 n. 3306: Borgofranco d'Ivrea + Baio Dora + Quassolo.
- R.D. 31-12-1928 n. 3307: Borgomasino + Maglione.
- R.D. 17-1-1929 n. 118: Caravino + Cossano Canavese + Masino.
- R.D. 28-2-1929 n. 306: Colletterto Parella + Loranzè + Parella + Quagliuzzo + Strambinello = PEDANEA.

- R.D. 4-3-1929 n. 363: Bollengo + Burolo.
- R.D. 4-3-1929 n. 364: Traversella + Valchiusella.
- R.D. 7-3-1929 n. 443: Castellamonte + Baldissero Canavese + Campo Canavese + Muriaglio + Vivario (già del comune di Castelnuovo Nigra) + S. Giovanni (già del comune di S. Martino).
- R.D. 7-3-1929 n. 448: Cesnola + Montestrutto + Settimo Vittone + Tavagnasco = **SETTIMO TAVAGNASCO**.
- R.D. 25-3-1929 n. 558: Alice Superiore + Pecco + Gauna.
- R.D. 28-3-1929 n. 636: Azeglio + Settimo Rottaro.
- R.D. 28-3-1929 n. 637: Palazzo Canavese + Piverone = **PALAZZO PIVERONE**.
- R.D. 28-3-1929 n. 701: Salassa + San Ponso.
- R.D. 28-3-1929 n. 702: Valperga + Pertusio.
- R.D. 28-3-1929 n. 782: Agliè + Ciconio + Ozegna.
Tutti gli altri comuni non sono stati interessati da alcun movimento.

Riepilogando:

I comuni canavesani interessati a far parte della provincia di Aosta, al 2-1-1927, saranno 113, con le variazioni territoriali ben 57 verranno soppressi e si formeranno 7 nuovi comuni. Pertanto i comuni canavesani che faranno istituzionalmente parte della provincia di Aosta saranno 63: Agliè, Albiano, Alice Superiore, Alpette, Andrate, Azeglio, Bairo Torre, Banchette, Barone, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Caluso, Candia Canavese, Carema, Cascinette d'Ivrea, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiaverano, Cuceglio, Cuorgnè, Fiorano Canavese, Frassinetto, Ingria, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Locana, Lugnacco, Lusiè, Masino, Mazzè Montalenghe, Montalto Dora, Noasca, Orio Canavese, Palazzo Piverone, Pavone Canavese, Pedanea, Ponte Canavese, Pratiglione, Ribordone, Ronco Canavese, Quincinetto, Rueglio, Salassa, Salerano, Samone, S. Giorgio Canavese, S. Giusto Canavese, S. Martino Canavese, Settimo Tavagnasco, Sparone, Strambino Romano, Traversella, Valprato Soana, Vestignè, Vico Canavese, Vidracco,



Lettera spedita da Castellamonte quando era in Provincia di Aosta

Vische, Vistrorio.

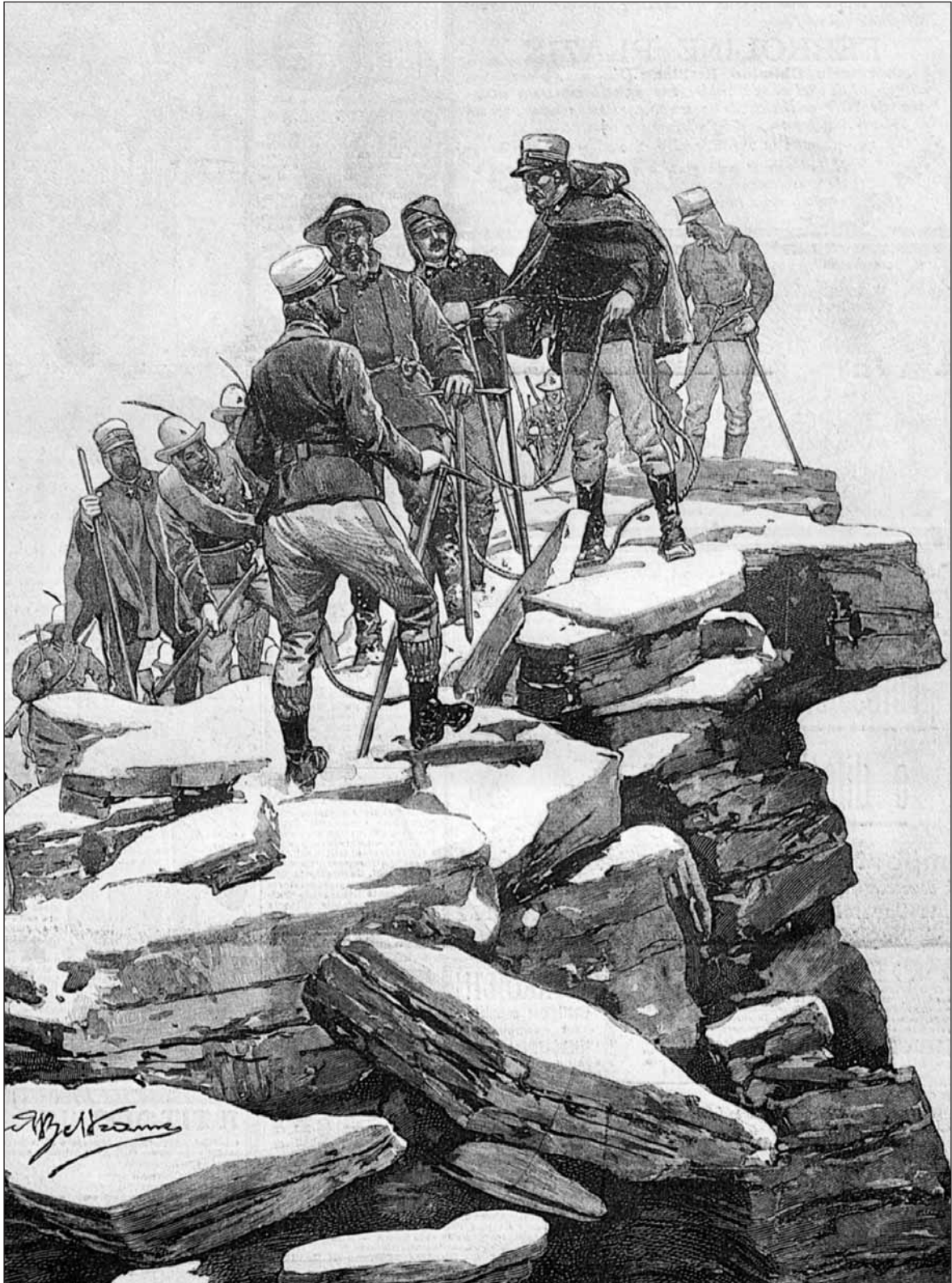
Con la fine della guerra la provincia di Aosta viene soppressa con Decreto Legislativo Luogotenenziale del 7 settembre 1945 n. 545 “ Ordinamento amministrativo della Valle d’Aosta”, che al Capo I - art.1 recita: “La provincia di Aosta è soppressa. I comuni non compresi nel territorio della Valle, che attualmente fanno parte della provincia d’Aosta sono aggregati alla provincia di Torino”.

Il decreto andrà in vigore con la restituzione della provincia di Aosta all’amministrazione del Governo Italiano, il 31 dicembre 1945.

A partire dal 1946 una serie di decreti ricostituisce le antiche circoscrizioni comunali. Non tutte le precedenti aggregazioni vengono sciolte; scompaiono definitivamente, come entità comunali, Tina, Masino, Baio Dora, Cesnola, Montestrutto, Gauna, Novareglia, Drusacco, Valchiusella (comprendeva le borgate a nord di Traversella: Fondo, Tallorno, Succinto, Chiara, ecc.), Villa Castelnuovo e Campiglia Soana.

Gli antichi comuni di Sale Castelnuovo e Valprato manterranno la denominazione di Castelnuovo Nigra e Valprato Soana; Pedanea scomparirà; Strambino Romano, Palazzo Viverone e Settimo Tavagnasco riprenderanno le denominazioni precedenti

Con la ricostituzione delle precedenti circoscrizioni comunali, i 63 comuni canavesani aggregati alla provincia di Aosta diventeranno 102 e ritorneranno a far parte della provincia di Torino.



La 36° compagnia Alpini del battaglione Susa raggiunge la vetta del Gran Paradiso.
Tratto da *“La Domenica del Corriere”*, Anno 7°, N. 38 del 10 settembre 1905